

TNT Swiss Post monta in bici



TNT Swiss Post è il primo operatore express a puntare sui cosiddetti Cargo Cycles nella città di Ginevra. Con le biciclette elettriche a tre ruote, gli ingorghi non spaventano più e i problemi di parcheggio vengono meno. I Cargo Cycles sono dotati di un contenitore nel quale è possibile trasportare fino a 180 kg. Il raggio di portata di una bicicletta elettrica raggiunge i 30 km per ogni ricarica delle batterie. I Cargo Cycles non sono solo pratici negli ingorghi, ma non producono alcuna emissione di CO₂. Dopo l'acquisto di dieci veicoli a gas, la Posta Svizzera a Ginevra fa un ulteriore passo per ridurre il consumo di carburante e, di conseguenza, anche le emissioni di CO₂. TNT Swiss Post SA è una joint venture dell'olandese TNT Express e Swiss Post International.

Nespresso punta su PickPost

Da fine agosto, Nespresso offre ai propri clienti la possibilità di scegliere un punto PickPost come indirizzo di consegna. I clienti che acquistano caffè in capsule dal sito di Nespresso potranno selezionare uno dei punti PickPost dal menu a tendina nel corso della procedura di ordinazione. Il numero cliente PickPost è già inserito nella maschera e non deve essere nuovamente immesso. Chi non è ancora registrato a PickPost può iscriversi al servizio durante l'ordinazione. Come in precedenza, anche per le ordinazioni telefoniche è possibile richiedere la consegna a un indirizzo Pick-Post.

www.posta.ch/pickpost

Posti di lavoro: saranno necessari provvedimenti

La Posta esamina le possibilità di reazione alla contrazione del traffico. Non appena saranno prese decisioni concrete in merito, in linea di massima nell'ultimo trimestre 2009, l'azienda informerà i collaboratori.

Testo: Emmanuelle Brossin

La cattiva congiuntura ha influito negativamente sui risultati della Posta (vedi p. 4). Le aziende preferiscono infatti sempre più spesso la posta elettronica alla posta tradizionale e la tendenza al raggruppamento degli invii ha subito un'accelerazione.

E così, dall'inizio del 2009, anche il volume delle lettere è diminuito fortemente. Mentre negli ultimi anni il traffico ha segnato un'inflexione regolare annua dell'1-2%, nel corso del primo semestre 2009 il numero di lettere indirizzate e giornali ha registrato un calo netto del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ne è derivata una pressione maggiore sui margini, che colpisce soprattutto le unità PostMail e PostLogistics. Questa situazione ha costretto la Posta ad adottare alcune misure preventive. «Assumiamo meno personale temporaneo, esauriamo i crediti di lavoro straordinario e, dove possibile,

non sostituiamo eventuali partenze», spiega Michel Kunz.

Ma, se la crisi persiste, queste misure non basteranno più. La Posta ne sta pertanto valutando altre per reagire alla contrazione del traffico. Non appena saranno prese decisioni concrete in merito, in linea di massima nell'ultimo trimestre 2009, provvederà a comunicarle. «Faremo il possibile per evitare licenziamenti - sottolinea Michel Kunz - con le parti sociali intendiamo per esempio elaborare un sistema di incentivi con il quale indennizzare tramite denaro o tempo i collaboratori che accettano volontariamente un percorso più lungo per recarsi al lavoro. Inoltre, chi riduce volontariamente il proprio grado di occupazione, riceverebbe per un certo periodo lo stesso salario di prima.» Ma sono possibili anche misure imposte dall'alto come, ad esempio, la riduzione del grado di occupazione.

Tali misure sono pensate per limitare gli effetti della crisi a breve termine. Per il lungo termine, la Posta ha deciso di introdurre una strategia logistica che le permetterà di ottimizzare i suoi processi e di ridurre i costi. La sua attuazione porterà a un taglio di posti di lavoro? Michel Kunz ammette che, nel quadro della nuova strategia logistica, alcuni posti saranno sacrificati, ma l'entità del fenomeno non è ancora nota.

Prime decisioni nel 2010

Numerosi progetti pilota sono attualmente in corso. La loro implementazione dipenderà dalla fattibilità tecnica come pure dall'accettazione da parte dei clienti. Le prime decisioni sono tuttavia previste soltanto nel primo trimestre del 2010. E solo allora si potranno valutare le ripercussioni sull'impiego della strategia logistica e fissare un calendario dettagliato di attuazione.

Aperto nuovo ufficio postale di apprendisti

A San Gallo St. Fiden e Basilea Spalen adesso sono gli apprendisti ad avere l'ultima parola. Rispettivamente sette e dieci apprendisti in commercio al dettaglio difatti servono autonomamente la clientela e gestiscono l'amministrazione dell'ufficio postale, direzione inclusa, sotto l'egida di due consulenti con esperienza pluriennale. Alle cerimonie d'inaugurazione del 21 agosto (San Gallo) e 11 settembre (Basilea), gli apprendisti si sono presentati alla propria clientela come giovani leve dinamiche, motivate e piene di idee. Autorità cittadine, cantonali e della Posta hanno espresso i loro migliori auguri agli apprendisti.

Erich Schmid



Pronti, attenti, via: inizia l'avventura del team dell'ufficio postale St. Fiden!